



# Discorso del Vescovo Domenico

## 13° Festival della Dottrina Sociale - PalaExpo Fiera di Verona

Un convegno sul fine vita dal titolo “Aiutare a vivere o aiutare a morire, dalla parte dei più fragili” è il tentativo di offrire un momento di confronto per conoscere e capire, per fare un po’ di chiarezza in un’ottica interdisciplinare, su di un tema molto attuale in un contesto fortemente tecnologizzato, sul quale non ci permettiamo di banalizzare o semplificare.

È con grande rispetto e in punta di piedi che vogliamo affrontare il tema della “vulnerabilità” come una cifra insita nell’essere umano e, in una logica di ecologia integrale, in ogni essere vivente. La persona si legge come “essere del bisogno”: un bisogno che si concretizza nel pianto del neonato, nella fragilità dell’adolescente, nello smarrimento dell’adulto, nella solitudine dell’anziano, nella sofferenza del malato, nell’ultimo respiro di chi muore. Tale cifra attraversa ogni fase dell’esistenza umana.

È essenziale porre l’accento sul tema della dignità della persona malata e sul dovere inderogabile di cura che grava su ogni persona ed in particolare su chi opera nel settore socio-sanitario.

Primo compito della comunità civile e del sistema sanitario è assistere e curare, non anticipare la morte. La deriva a cui ci si espone è dimenticarsi che lo sforzo terapeutico non può avere come unico obiettivo il superamento della malattia quanto, piuttosto, il prendersi cura della persona malata.

Il suicidio assistito, come ogni forma di eutanasia, si rivela una scorciatoia: il malato è indotto a percepirsi come un peso a causa della sua malattia e la collettività finisce per giustificare il disinvestimento e il disimpegno nell’accompagnare il malato terminale.

Una società capace di cura evita lo scarto e costruisce cammini di speranza non solo per le persone assistite ma anche per chi se ne prende cura, non lasciando sole le famiglie e rinsaldando il vincolo sociale di solidarietà di fronte a chi soffre. In tutto questo le comunità cristiane sono chiamate a fare la loro parte.

*Verona, 25 novembre 2023*